

Aspetti tecnici di una nuova serie di banconote

Roland Tornare, direttore, capo della Divisione Banconote e monete della Banca nazionale svizzera,

Conferenza stampa della Banca nazionale svizzera, 2 febbraio 2005

Introduzione

La veste grafica di una banconota deve rispondere a diverse esigenze. Le banconote devono offrire un alto grado di sicurezza ed essere, nel contempo, adeguate alle necessità dell'uso quotidiano. Gli utilizzatori desiderano banconote maneggevoli, resistenti all'usura, facilmente identificabili e disponibili in tagli pratici. La Banca nazionale deve perciò stabilire fin dall'inizio alcuni principi preposti all'ideazione di una nuova serie di banconote. Qui di seguito sono esposte le principali decisioni già prese in tale ambito.

Formato

L'esperienza insegna che, per quanto concerne le dimensioni delle banconote, le esigenze cambiano con il passare del tempo. L'elaborazione di una nuova serie di banconote comporta perciò sempre anche una decisione sul formato da adottare. I criteri determinanti a questo riguardo sono le esigenze del pubblico e l'idoneità dei biglietti al trattamento automatico. Anche stavolta, tali requisiti sono state appurati con varie procedure. Ne è emerso che lo scarto di lunghezza tra un taglio e quello successivo dovrebbe essere minore. Per mantenere invariate le proporzioni, saranno dunque ridotte le dimensioni dell'intera serie: il biglietto più piccolo misurerà 70 x 123 mm, quello più grande 70 x 158 mm. La differenza più rilevante in confronto alla serie attuale risiede tuttavia nella riduzione da 7 mm a 11 mm dello scarto di lunghezza tra due tagli successivi. Il formato della nuova banconota da dieci franchi non sarà molto diverso da quello dell'attuale, mentre il biglietto da mille franchi risulterà nettamente più corto.



Grazie a queste proporzioni più armoniose, le banconote avranno un migliore aspetto d'insieme e si sciuperanno meno facilmente nel portafogli. I biglietti risulteranno inoltre più confacenti alle esigenze attuali e future del trattamento automatico e comporteranno più bassi costi di produzione, di imballaggio, di stoccaggio e di trasporto.

Numero e valore unitario dei tagli

Il numero dei tagli rimarrà invariato: come quella attuale, anche la nuova serie consisterà di sei banconote diverse. Un'aggiunta di nuove denominazioni comporterebbe infatti elevati costi per l'adeguamento del sistema dei pagamenti in banconote. Ma non sarebbe opportuna neppure una riduzione, dato che tutti i tagli attuali si sono affermati nell'uso.

La scala dei tagli sarà composta anche in futuro dei valori di CHF 10, 20, 50, 100, 200 e 1000. Il biglietto da 200 franchi, introdotto per la prima volta con la serie attuale, è risultato confacente alle necessità quotidiane, come dimostra la sua quota sul numero e sul volume delle banconote in circolazione, e sarà perciò mantenuto. Non è invece prevista una reintroduzione del taglio da 500 franchi, esistente in serie anteriori ma di fatto poco utilizzato, anche perché un tale provvedimento comporterebbe notevoli costi supplementari per l'economia. La proposta di sostituire la banconota da 10 franchi con una moneta metallica era già stata esaminata nell'ambito dei lavori di progettazione dei lavori per la serie attuale. In quell'occasione il Dipartimento federale delle finanze, competente in materia, si era dichiarato contrario al conio di una moneta di valore così elevato, considerando che il rischio di contraffazione sarebbe stato eccessivo. La reazione del pubblico a tale decisione aveva allora mostrato che l'emissione di una moneta metallica da 10 franchi in luogo della banconota del medesimo valore non corrispondeva comunque a un reale bisogno. Frattanto questa situazione non è cambiata.

Caratteristiche di sicurezza

Oltre a caratteristiche di sicurezza di comprovata efficacia, nella nuova serie di banconote della Banca nazionale troveranno applicazione le più moderne tecnologie. I biglietti della nuova serie dovranno essere conformi ai più severi requisiti in materia di sicurezza.

L'obiettivo primario, nella creazione di una nuova serie di banconote, è quello di assicurarsi un vantaggio sul piano tecnologico. Le innovazioni introdotte con l'emissione della serie attuale sono state successivamente adottate dalla maggioranza delle banche centrali. Da allora, tuttavia, sono poche le novità apparse sul mercato. Attualmente sono in corso di elaborazione diversi elementi di sicurezza che dovrebbero garantirci un vantaggio sulle tecnologie reprografiche attuali e future. La Banca nazionale cerca di mettere a frutto il know-how esistente in Svizzera per sviluppare caratteristiche di sicurezza innovative.

Fortunatamente la nostra situazione di partenza in questo ambito è molto vantaggiosa. Nel nostro paese hanno sede ditte di rinomanza mondiale che operano nel campo degli elementi di sicurezza, come SICPA, KBA-Giori, OVD o Landqart. Possiamo inoltre fare affidamento su Orell Füssli per una stampa di qualità eccellente. E infine, la quantità relativamente piccola di banconote occorrenti per la Svizzera facilita l'introduzione di innovazioni. La Banca nazionale agisce in stretta collaborazione con le imprese menzionate. Come si può ben comprendere, per motivi di sicurezza e per ragioni attinenti alla protezione dei brevetti non è possibile per ora fornire informazioni più dettagliate sui nostri progetti. Grazie ai nuovi elementi di sicurezza la Banca nazionale assicurerà che anche in futuro il pubblico possa verificare facilmente, in ogni momento e senza strumenti di ausilio, l'autenticità delle banconote svizzere.

Colori

Il colore di fondo delle banconote di quattro tagli è rimasto sostanzialmente invariato in tutte e otto le emissioni: il biglietto da mille franchi è sempre stato violetto, quello da cento franchi

blu scuro, quello da cinquanta franchi verde e quello da dieci franchi arancione. Con l'ultima emissione, il biglietto da venti franchi ha cambiato colore: da celeste è diventato rosso scuro, per evitare le frequenti confusioni con la banconota da cento franchi. In complesso questo cambiamento ha incontrato l'approvazione del pubblico, benché in determinate forme di daltonismo possa risultare non facile distinguere la banconota rossa da venti franchi dalla banconota verde da cinquanta franchi. Se si prende a riferimento il disco dei colori, la gamma cromatica utilizzata per la serie attuale non è interamente soddisfacente. Ciononostante, la Banca nazionale non intende modificarla. L'esperienza ci ha insegnato che nel campo delle banconote la continuità costituisce un criterio importante e un prezioso elemento di orientamento per gli utilizzatori. I colori delle banconote della nuova serie resteranno perciò fondamentalmente invariati.